



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4339 Del 12/09/2024
Prot. n° 24/327561 Del 12/08/2024

Ditta Proponente: IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.

Oggetto: Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,99656 MWp, denominato "PIANE VOMANO" – Comune di Morro D'Oro (TE)

Comune di Intervento: Morro D'Oro e Roseto degli Abruzzi (TE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott. Giancaterino Giammaria (delegato)
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Enzo Franco de Vincentiis (delegato)
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	dott. Lorenzo Ballone (delegato)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ing. Eligio Di Marzio (delegato)
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
Dirigente Servizio Opere Marittime	arch. Alessandro Da Ros (delegato)
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Teramo	ing. Ettore Eramo (delegato)
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	dott. Luciano Del Sordo (delegato)
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	ing. Simonetta Campana (delegata)
Relazione Istruttoria	Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli Gruppo Istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Iren Green Generation Tech S.r.l. in merito all'intervento "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,99656 MWp, denominato PIANE VOMANO" – Comune di Morro D'Oro (TE)", acquisita al prot. n. 327561 del 12/08/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";





- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione di Erica Catapano, Brunella Domenichelli, Gianluca Francavilla, Alesia Duka, Gianpaolo Persoglio e Sara Ferrentino di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 354429 del 10/09/2024 e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Preso atto dei chiarimenti forniti dalla Ditta circa la Legge n. 101/2024 di conversione con modificazioni del D. L. n. 63/2024, che aggiunge il comma 1-bis) all'articolo 20 del D. Lgs. 199/2021 con il quale sono individuate le aree ove è possibile ubicare impianti fotovoltaici con moduli a terra e tra queste include alla lettera c) “*le cave già oggetto di ripristino ambientale...*”;

Rilevato che all'interno dello SPA è dichiarato che “*La cava risulta autorizzata tramite Decreto di autorizzazione comunale n. 8 del 02/08/1991 (e successiva proroga del 16/12/1995), nonché dalle Determinazioni Dirigenziali regionali n. DI3/91 del 09/10/2003 e n. DI3/92 del 16/11/2006, come da Richiesta di accesso agli atti prot. 134653 del 27/03/2023, nella quale sono stati estratti anche i relativi provvedimenti di Svincolo Polizza Fidejussorie che ne attestano l'avvenuto ripristino ambientale*”;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, che l'area di installazione dell'impianto sia idonea in quanto rientrante nelle fattispecie di cui alle lettere c) e c quater) dell'art. 20 comma 8 del D. Lgs. 199/2021;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE





dott. Giancaterino Giammaria (delegato)
ing. Eligio Di Marzio (delegato)
dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)
dott. Lorenzo Ballone (delegato)
dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
arch. Alessandro Da Ros (delegato)
ing. Ettore Eramo (delegato)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)
ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio
Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,996 MWp, denominato “Piane Vomano”, Morro D’Oro (TE)

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,996 MWp, denominato “PIANE VOMANO”.
Azienda Proponente:	Iren Green Generation Tech S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Morro d’Oro
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	
Particella catastale:	Foglio 27 p.lle 17, 22, 145, Foglio 28 p.lle 6, 7, 17, 21, 23

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata al link, <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-produzione-di-energia-elettrica-da-fonte-solare-fotovoltaica-e-relative-opere-0>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Illustrazione documentazione integrativa di cui al Giudizio n. 4279 del 27/06/2024

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttorio

Dr. Pierluigi Centore



**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio
Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,996 MWp, denominato “Piane Vomano”, Morro D’Oro (TE)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Azienda Proponente

Cognome e nome	Iren Green Generation Tech S.r.l.
PEC	irengreenerationtech@pec.gruppoiren.it

Referente dello studio

Cognome e nome referente	Erica Catapano
--------------------------	----------------

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	n. 127994 del 25/03/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni c. 2 art. 19	
Trasmissione integrazioni	
Avvio procedimento	n. 141114 del 04.04.24

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA”	Publicati sul sito, Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"> 📄 2024-03-14-0110622-documentazione-tecnica-01-18.zip 📄 2024-03-14-0110635-documentazione-tecnica-02-18.zip 📄 2024-03-14-0110918-documentazione-tecnica-03-18.zip 📄 2024-03-25-0127976-documentazione-tecnica-04-18.zip 📄 2024-03-25-0127979-documentazione-tecnica-05-18.zip 📄 2024-03-25-0127984-documentazione-tecnica-06-18.zip 📄 2024-03-25-0127986-documentazione-tecnica-07-18.zip 📄 2024-03-25-0127989-documentazione-tecnica-08-18.zip 📄 2024-03-25-0127991-documentazione-tecnica-09-18.zip 📄 2024-03-25-0127994-documentazione-tecnica-10-18.zip 📄 2024-03-14-0111263-documentazione-tecnica-11-18.zip 📄 2024-03-14-0111860-documentazione-tecnica-12-18.zip 📄 2024-03-14-0111871-documentazione-tecnica-13-18.zip 📄 2024-03-14-0111224-documentazione-tecnica-14-18.zip 📄 2024-03-14-0111890-documentazione-tecnica-15-18.zip 📄 2024-03-14-0111209-documentazione-tecnica-16-18.zip 📄 2024-03-14-0111901-documentazione-tecnica-17-18.zip 📄 2024-03-14-0111082-documentazione-tecnica-18-18.zip 	<ul style="list-style-type: none"> 📄 2024-08-12-0327561-trasmissione-documentazione-integrativa.zip

Osservazioni e comunicazioni

Oltre i termini di pubblicazione (30 giorni dall’avvio della procedura) sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi istruttori:

- nota n. 196542 del 14/05/2024 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per le Province di L’Aquila e Teramo;
- Determina Dirigenziale n. 491 del 03/05/2024 della Provincia di Teramo, acquisita al prot.n. 183589 del 06/05/2024.

Il contenuto di detti contributi viene integralmente letto in sede di CCR-VIA.





**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio
Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,996 MWp, denominato “Piane Vomano”, Morro D’Oro (TE)

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. 127994 del 25/03/2024, la ditta **Iren Green Generation Tech S.r.l.** ha presentato un’istanza per l’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto “*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,99656 MWp, denominato “PIANE VOMANO” - Comune di Morro D’Oro (TE)*”.

L’impianto fotovoltaico verrà realizzato a terra, nel Comune di Morro D’Oro in provincia di Teramo, in un terreno avente superficie totale di circa 21,8 ettari. Il cavidotto, di lunghezza totale di 7,12 km circa, correrà quasi interamente su strada pubblica, nel territorio dei Comuni di Morro D’Oro e Roseto degli Abruzzi (TE), collegando l’impianto ad una nuova Stazione Elettrica RTN 132 kV”, tramite nuova Sottostazione utente.

La superficie complessiva afferente alla proprietà misura 771.706 mq mentre la superficie afferente all’area di intervento recintata è di 218.227 mq.

Il tecnico specifica che l’intervento in oggetto rientra nelle “Aree idonee” di cui all’art.20 del D.lgs. 199/2021 e ss.mm.ii., poiché rientra pienamente nelle “cave e miniere cessate” di cui al comma 8 lettera c) e nelle aree di cui al comma 8 lettera c-quater), nonché parzialmente nelle aree di cui al comma 8 lettera c-ter).

L’intervento è sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 in quanto il sito dell’impianto è classificabile come area idonea ai sensi del D. L.vo 199/2021.

Il CCR VIA il giorno 27/06/2024 con parere n. 4279 ha espresso il Giudizio di Rinvio per le seguenti motivazioni:

“Affinchè l’impianto possa essere considerato interno alle aree idonee e quindi soggetto alle valutazioni di competenza di questo Comitato è necessario stralciare le aree di impianto esterne al buffer di cui alla lettera c ter) del comma 8 dell’art. 20 del D.Lgs 199/2021”.

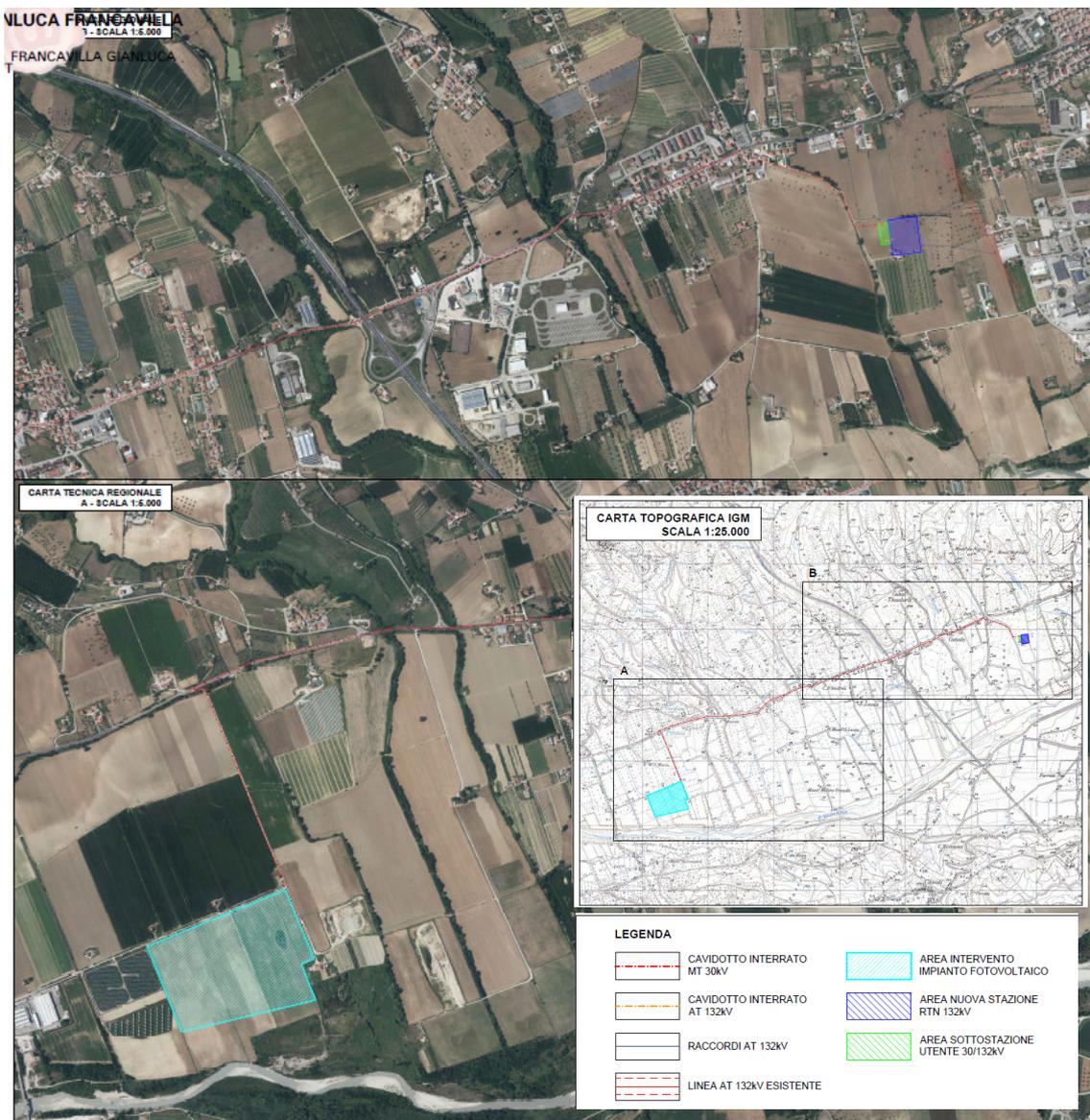
La ditta, con nota acquisita in atti al n. 327561 del 12/08/2024, ha provveduto ad inoltrare la documentazione integrativa richiesta.

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

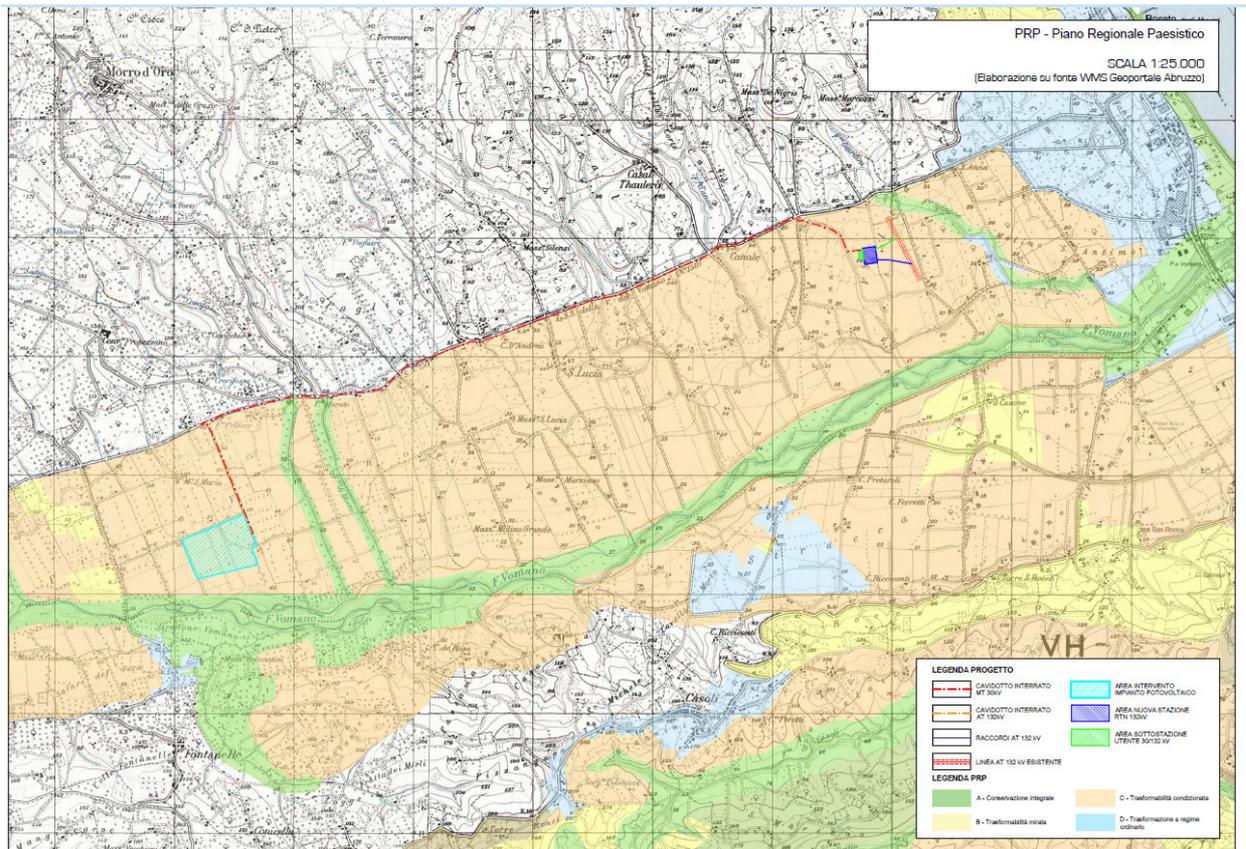
1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'area dell'impianto è situata nel Comune di Morro D'Oro (TE), censita in catasto terreni al Foglio 27 p.lle 17, 22, 145 e al Foglio 28 p.lle 6, 7, 17, 21, 23. L'impianto fotovoltaico verrà realizzato a terra, in un terreno avente superficie totale di circa 21,8 ettari. Il cavidotto, di lunghezza totale di 7,12 km circa, correrà quasi interamente su strada pubblica, nel territorio dei Comuni di Morro D'Oro e Roseto degli Abruzzi (TE), collegando l'impianto ad una nuova Stazione Elettrica RTN 132 kV", tramite nuova Sottostazione utente. Per tutte le opere di connessione alla RTN non ricadenti su strada pubblica, sarà richiesta "la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio", di cui al DPR 8 giugno 2001 n° 327 e al D.lgs. 387/03.



2. Piano Regionale Paesistico

L’area di impianto, così come l’area della sottostazione utente e della stazione RTN 132 kV, rientrano all’interno della zona “CI – TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA”. Per quanto attiene al percorso del cavidotto interrato, anch’esso intercetta le aree afferenti alla zona “CI – TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA”, sebbene solo nei tratti in prossimità dell’impianto e delle stazioni elettriche, poiché lungo il tratto della SS150 della Val Vomano non vi sono aree perimetrate dal PRP.



3. Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico

L’area oggetto di intervento risulta esterna alle aree a pericolosità cartografate dal PAI.

4. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

L’area dell’installazione fotovoltaica e le opere di connessione alla rete non sono interessate da alcun tipo di classe di Pericolosità riportate dalla Carta della pericolosità idraulica del PSDA.

5. Vincolo idrogeologico

L’area in oggetto non ricade all’interno di zone caratterizzate dalla presenza del vincolo idrogeologico.

6. Aree protette

L’area di intervento non ricade all’interno o nelle vicinanze di aree Natura 2000 o di Aree naturali protette.

7. Vincolo paesaggistico

L’area dell’impianto fotovoltaico, l’area della sottostazione utente e della nuova stazione RTN, non rientrano nelle aree tutelate dai vincoli paesaggistici di cui al **D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42**. Il cavidotto MT di connessione alla rete intercetta le aree di cui all’art. 142 comma 1 lettera c). Il tecnico afferma che l’interferenza del tracciato del cavidotto interrato di connessione MT con tali vincoli non implica l’assoggettamento all’**Autorizzazione Paesaggistica, di cui all’Art. 146**, in ragione di quanto previsto dal **DPR 13 febbraio 2017 n. 31** per le opere escluse dall’Autorizzazione descritte nell’Allegato A, di cui all’art.2 comma 1, e definite nello specifico al punto A.15.

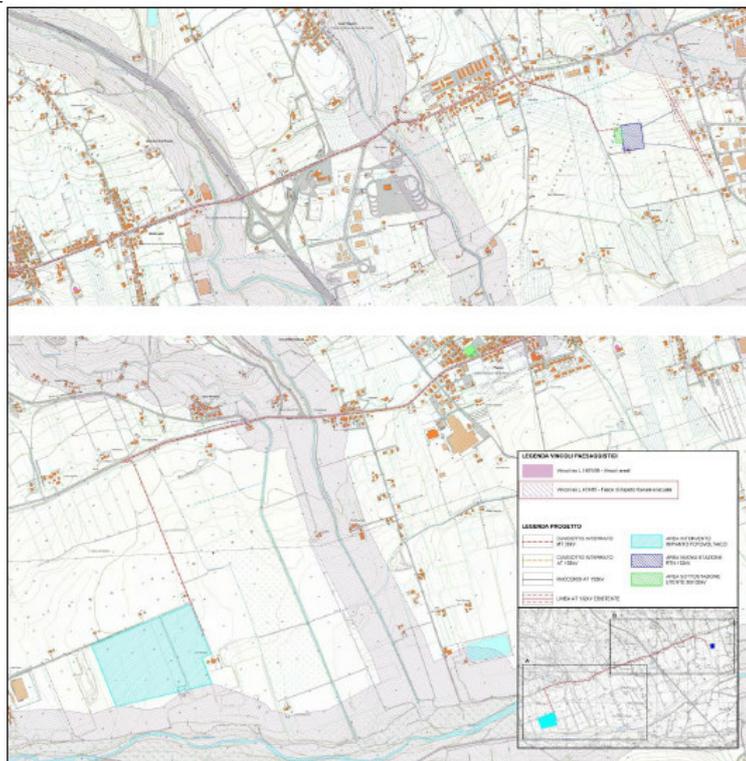


Figura 21 - stralcio della cartografia con indicazione del vincolo paesaggistico

8. Piano Territoriale Provinciale P.T.P. di Teramo

Sia l'area di impianto, che l'area che ospiterà le nuove sottostazione utente e stazione elettrica RTN 132 kV, rientrano nelle aree classificate dal PTCP della Provincia di Teramo quali “Aree agricole di rilevante interesse economico” di cui all'Art. 24 Territorio agricolo delle relative NTA.

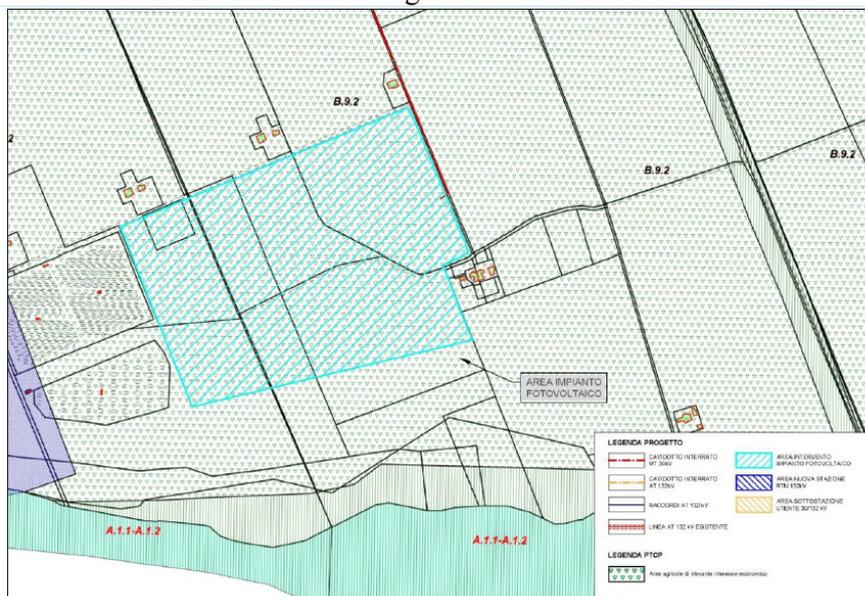
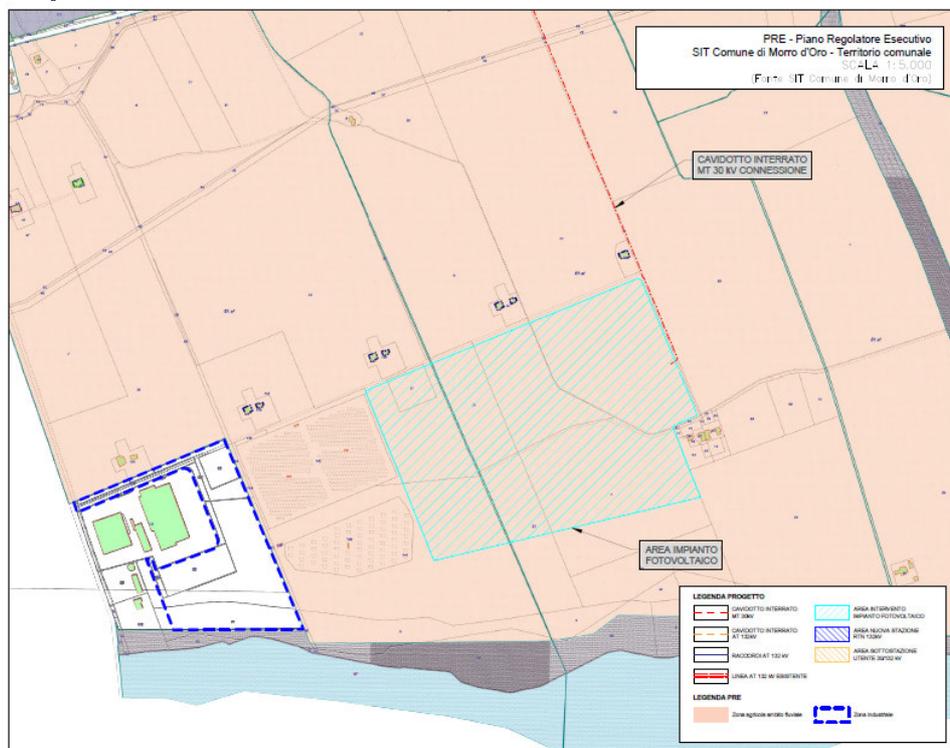




Figura 27 – Stralcio PTCP area Sottostazione Utente e Stazione elettrica RTN (FONTE: SIT Comune di Roseto degli Abruzzi)

9. Pianificazione Comunale

In riferimento alle perimetrazioni del Piano di Settore Agricolo, l’area di intervento dell’impianto fotovoltaico rientra tra le aree della Zona “E” Aree agricole, ed in particolare a quelle della “Sottozona E1 -Agricola Normale -Ambito fluviale” di cui all’Art. 15.1 delle Norme Tecniche di Attuazione.



L’area prevista per la Sottostazione e per la nuova Stazione elettrica RTN, in Comune di Roseto degli Abruzzi, rientra nella “Zona E: agricola” di cui all’art. 25 delle NTA del PRG, in particolare nella “Sottozona E2: Agricoltura di valore naturale e paesistico.



Figura 29 – Stralcio PRG Comune di Roseto degli Abruzzi - area Sottostazione Stazione elettrica RTN (FONTE: SIT Comune di Roseto degli Abruzzi)



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto

L'intervento consiste della progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica RTN, da installare su terreno agricolo con strutture infisse nel terreno e di disegno tale da ottimizzare la captazione dell'energia solare disponibile. I moduli fotovoltaici utilizzati sono costituiti da celle in silicio monocristallino aventi ognuno una potenza nominale di **670Wp**. Il numero totale dei moduli è pari a **25.368**, suddivisi in 6 sottocampi, corrispondenti ad una potenza complessiva dei singoli generatori fotovoltaici di **16.996,56 kWp** complessivi. I moduli avranno una struttura superiore in vetro e relativa cornice e saranno dotati di scatola di giunzione con diodi di by-pass e connettori di collegamento.

La struttura meccanica di sostegno è ancorata al terreno mediante parti metalliche di idonea dimensione infissi nel terreno ad una profondità tale da garantire il sostegno dell'intera struttura senza l'ausilio di alcun tipo di fondazione. La profondità di infissione dei sostegni nel terreno è mediamente pari a 2000 mm, a seconda delle caratteristiche meccaniche del terreno nel quale avviene l'installazione della struttura di sostegno. **L'altezza massima** delle strutture (considerando sia i tracker che i pannelli) sarà di circa **2,5 m** dal terreno.

Nell'area del generatore fotovoltaico sono dislocate le **cabine di conversione e trasformazione** che consentono di adeguare le grandezze elettriche dai valori propri dell'impianto di produzione fotovoltaica a quelli propri della rete di distribuzione alla quale l'impianto viene collegato.

Nei quattro sottocampi che costituiscono l'area del generatore fotovoltaico sono distribuiti sei gruppi di cabine che, oltre quelle di conversione e trasformazione, comprendono cabine da impiegare ad uso magazzino o contenimento di eventuali apparecchiature. Per ottimizzare la distribuzione delle cabine nell'area di impianto, minimizzando i percorsi dei cavi, sono inserite in progetto cabine di due taglie diverse.

Le singole cabine di conversione e trasformazione, posizionate come detto in maniera tale da ottimizzare i parametri elettrici legati alle linee di collegamento con le sezioni del generatore ad esse sottese, presentano una potenza nominale pari a **2930 kVA** oppure **4000 kVA** (n. 4 cabine avranno potenza pari a 2930 kVA e n. 2 pari a 4000 kVA).

All'interno dell'impianto fotovoltaico sono previste due ulteriori cabinati realizzati in calcestruzzo, la cabina principale di raccolta **SW station** e la **cabina dei servizi ausiliari e O&M**, entrambe ubicate in prossimità dell'accesso principale dalla trada interpoderale.

Cabina di trasformazione	Cabina uso magazzino	O&M	Cabina di raccolta	Edificio di protezione e controllo SSU
42,77 m ³ (x6)	42,77 m ³ (x6)	27,32 m ³	309,60 m ³	388,80 m ³
TOTALE:	256,62 + 256,62 + 27,32 + 309,60 + 388,80 = 1.238,96 m³			

Tabella 4 – volumetria totale dei cabinati di campo e della SSU

La **recinzione perimetrale**, è realizzata mediante la posa di paletti in acciaio zincato, ancorati nel terreno a mezzo di idonea opera di fondazione in cls (che, ad ogni modo, essendo di esigue dimensioni può essere facilmente rimossa senza alterazioni permanenti del terreno). A tali paletti è direttamente ancorata una rete metallica plastificata con maglia 50 x 50 mm posta ad una altezza dal suolo di circa 100 mm al fine di agevolare il passaggio della microfauna.

La **connessione dell'impianto alla rete di trasmissione** avverrà mediante la realizzazione di una linea in Media Tensione 30 kV che diparte dalla cabina di raccolta sul perimetro dell'area di impianto, giunge, lungo un tracciato di circa 7 km, all'area dove verranno realizzate la sottostazione di utenza AT/MT e la nuova Stazione Elettrica RTN 132 kV, nel Comune di Roseto degli Abruzzi.

2. Scelte tecniche e alternative progettuali

Il progetto dell’impianto fotovoltaico “Piane Vomano” viene redatto con l’obiettivo di utilizzare le **tecnologie più evolute** del settore, al fine di ridurre al minimo i consumi energetici e l’uso di risorse naturali, oltreché di massimizzare la produzione di energia elettrica, ottimizzando l’utilizzo dell’area a disposizione.

I criteri progettuali adottati al fine di **ridurre al minimo gli impatti** sul territorio e sul sito che ospita l’impianto. Tutte le opere da realizzare sono previste con ridotto utilizzo di materie prime e di suolo occupato. A tale scopo sono stati selezionati tracker che presentano elementi di sostegno che possono essere infissi direttamente nel terreno, senza l’uso di fondazioni. Con il medesimo presupposto sono state selezionate le apparecchiature relative alle cabine di conversione e di accumulo, le quali sono collocate all’interno di container metallici alloggiati tramite elementi puntuali che riducono al minimo le opere di fondazione.

Per quanto attiene alla funzione di mera schermatura di visibilità, la recinzione posta a confine con altri terreni è stata semplicemente rinverdata. Mentre sui fronti stradali è stata prevista una fascia arborea più consistente che ha ulteriori funzioni oltre quella di semplice schermatura, ossia di protezione e filtro ecologico, nonché di mitigazione degli impatti.

In relazione alle “Aree idonee” di cui al D.lgs. 199/2021 e ss.mm.ii., il tecnico dichiara che il sito rientra:

1) per la sua totalità nelle “cave e miniere cessate” di cui all’art.20 comma 8 lettera c), in quanto tutti i terreni sui quali è prevista l’installazione fotovoltaica sono stati impiegati integralmente per attività estrattiva di ghiaia. La cava risulta autorizzata tramite Decreto di autorizzazione comunale n. 8 del 02/08/1991 (e successiva proroga del 16/12/1995), nonché dalle Determinazioni Dirigenziali regionali n. DI3/91 del 09/10/2003 e n. DI3/92 del 16/11/2006, come da Richiesta di accesso agli atti prot. 134653 del 27/03/2023, nella quale sono stati estratti anche i relativi provvedimenti di Svincolo Polizza Fidejussorie che ne attestano l’avvenuto ripristino ambientale.

2) per la totalità del sito nelle aree di cui all’art.20 comma 8 lettera c-quater), poiché risulta distante oltre 500 metri dal perimetro dei beni sottoposti a tutela di cui all’art. 136 del D. Lgs 42/04, nonché dai Beni di cui alla parte seconda del medesimo Decreto.

3) parzialmente nelle aree agricole di cui all’art.20 comma 8 lettera c-ter, in quanto in parte rientra nelle aree entro 500 metri da zone industriali, ed in parte nelle aree entro 500 metri da impianti fotovoltaici esistenti, assimilate a quelle delle zone industriali, secondo quanto riportato nell’interpello MASE dell’8 agosto 2023 n. 130318 in risposta al Comune di Villalba, che fornisce chiarimenti circa la definizione di impianti industriali di cui all’art.20 comma 8 lettera c-ter) del D.Lgs 199/2021

L’alternativa zero consiste nella “non realizzazione” dell’impianto, il che rappresenterebbe un’importante opportunità persa, tanto per la comunità locale che globale. Non a caso la politica nazionale e comunitaria è orientata verso lo **sviluppo delle rinnovabili** per attenersi agli obiettivi di riduzione dei gas serra e delle relative conseguenze.



Figura 17 – Indicazione delle aree poste entro 500m da zone industriali (base cartografica PRE Comune di Morro d’Oro)

3. Cumulo con altri progetti

Il tecnico ha considerato un'area di effettiva cumulabilità di 1 km di raggio e per l'analisi degli effetti cumulativi, ai fini dell'identificazione delle opere appartenenti alla stessa categoria, si è fatto riferimento esclusivamente agli impianti fotovoltaici in esercizio e autorizzati, visibili dalle immagini aeree, nonché censiti nell'”*Elenco impianti energetici alimentati da FER (Aggiornato Ottobre 2023)*” del sito web istituzionale della Regione Abruzzo. All'interno dell'area come sopra individuata, sono presenti due installazioni fotovoltaiche su terreno in esercizio. Il tecnico dichiara che, considerando che detti impianti presentano una potenza complessiva di circa 3 MWp, quindi piuttosto limitata in relazione a quella dell'installazione in oggetto che ne presenta circa 17, tutte le valutazioni in merito agli effetti cumulativi con l'impianto in progetto si ritengono pressoché irrilevanti. Pertanto, si rimanda alle descrizioni dei probabili effetti rilevanti riportate nel presente documento, all'interno di ogni specifica trattazione delle varie componenti ambientali

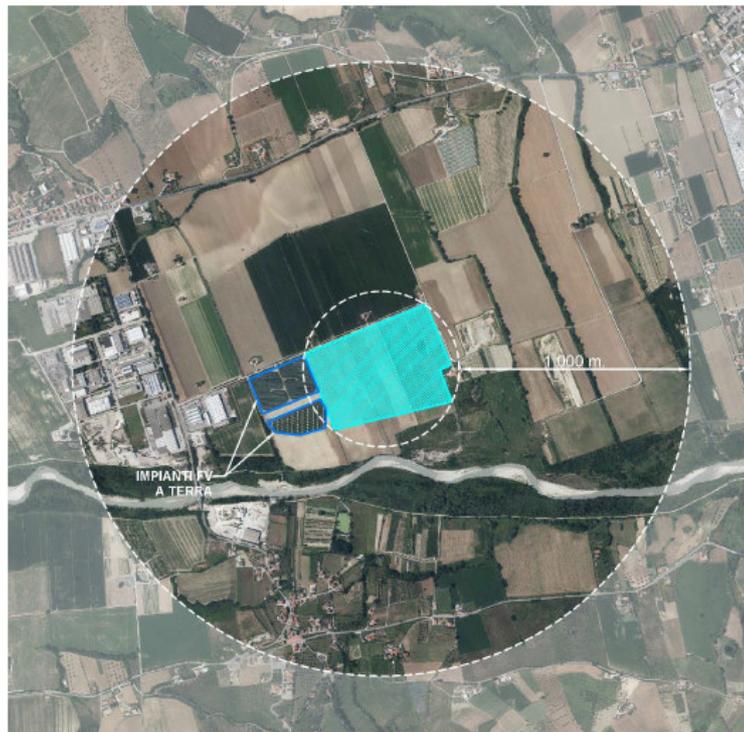


Figura 20 – cumulo con altri progetti



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,996 MWp, denominato “Piane Vomano”.

PARTE III
LLUSTRAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DI CUI
AL GIUDIZIO N.4279 DEL 27/06 /2024

Come esplicitato nelle premesse, l’impianto in oggetto è stato sottoposto all’attenzione del CCR VIA il quale il giorno 27/06/2024 ha espresso il Giudizio di rinvio n. 4279 richiedendo le seguenti integrazioni:

“Affinchè l’impianto possa essere considerato interno alle aree idonee e quindi soggetto alle valutazioni di competenza di questo Comitato è necessario stralciare le aree di impianto esterne al buffer di cui alla lettera c ter) del comma 8 dell’art. 20 del D.Lgs 199/2021”.

La ditta, con nota acquisita in atti al n. 327561 del 12/08/2024, ha provveduto ad inoltrare la documentazione integrativa richiesta.

In detto documento la ditta ha inteso fornire puntuale riscontro:

1. al Giudizio n.4279 del 27/06/2024 del Comitato VIA Regionale;
2. al Parere espresso dalla Provincia di Teramo, Area 3 – Viabilità, Edilizia scolastica Pianificazione Urbanistica, con Determina Dirigenziale Nr. 491 del 03-05-2024;
3. al Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di L’Aquila e Teramo, Nr. 7210 del 14/05/2024.

Per quanto riguarda il riscontro al Giudizio n 4279/24 del CCR VIA, si riporta integralmente quanto dichiarato dal tecnico.

“Il sito individuato per l’installazione dell’impianto fotovoltaico è interamente idoneo in quanto:

1. Ricade interamente nelle aree di cui all’art. 20 comma 8, lettera c) di cui al D.L.vo 199/20 che comprende: *“le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento”*. La condizione di avvenuto ripristino della cava, a parere della scrivente, non determina una decadenza dell’idoneità del sito all’installazione di impianti FV; a sostegno di tale interpretazione concorre il recente D.L. n.63/2024 convertito in Legge n.101/2024, che aggiunge il comma 1-bis) all’articolo 20 del citato D.L.vo con il quale sono individuate le aree ove è possibile ubicare impianti fotovoltaici con moduli a terra e tra queste include alla lettera c) *“le cave già oggetto di ripristino ambientale...”*
2. Ricade interamente al di fuori della fascia di rispetto di 500 m “dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell’articolo 136 del D.l.vo 142/2004” così come previsto dall’art. 20 comma 8, c-quater. Tale disposizione è stata introdotta dall’art. 6, comma 1, lett. a), n. 2.3), D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2022, n. 911. In particolare, l’art. 6:
 - i. introduce nuove disposizioni circa le aree idonee alla localizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
 - ii. stabilisce che di regola, e salvi casi del tutto eccezionali, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono venire collocati anche nelle aree che il legislatore statale non qualifica direttamente come idonee.

Tale disposizione si pone, ovviamente, nella prospettiva di favorire il più possibile gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, come richiedono la direttiva 2018/2001/UE dell’11 dicembre 2018, il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 attuativo della predetta direttiva, il PNRR e il PNIEC e comporta il superamento delle precedenti previsioni generali, statali e regionali, in tema di aree idonee, non idonee, o idonee con vincoli e condizioni alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Più nel dettaglio, l’art. 6, comma 1, lett. a), n. 2) del d.l. n. 50/2022 convertito in Legge 91/2022 introduce tra le aree idonee all’installazione di impianti a fonti rinnovabili *“le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell’articolo 136 del medesimo decreto legislativo Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal*



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,996 MWp, denominato “Piane Vomano”.

perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro (successivamente modificata in 500m) per gli impianti fotovoltaici”.

Dunque, la norma statale supera ogni precedente previsione e stabilisce che è area idonea all’installazione di impianti che producono energia da fonte rinnovabile ogni zona del territorio nazionale purché non ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 oppure, per i soli beni di cui alla Parte Seconda e all’art. 136 del d.lgs. n. 42/2004, nelle fasce di rispetto delimitate dalla norma medesima.

Tale interpretazione trova riscontro anche nella sentenza del TAR Toscana N.00844/202 REG.PROV.COLL. N. 01229/2023 REG.RIC. che afferma: “*Sul piano sistematico occorre ribadire che la lett. c-quater) è stata aggiunta, come sopra evidenziato, dal D.L. 50/2022, con l’obiettivo di individuare ulteriori aree idonee all’insediamento di impianti da fonti rinnovabili, tra cui quelli fotovoltaici, rispetto a quelle già presenti all’art. 20 (ciò risulta pacificamente dai lavori preparatori della L. n. 91/2022).*

Come già rilevato dalla giurisprudenza, le ipotesi di idoneità disciplinate dalle lettere da a) a c-ter), infatti, sono tutte accomunate dal fatto di riferirsi a siti già compromessi da trasformazioni antropiche (siti ove sono già presenti impianti energetici; aree bonificate; cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale; aree nella disponibilità dei gestori delle infrastrutture ferroviarie, dei concessionari autostradali o dei gestori aeroportuali; aree agricole prossime ad attività d’impresa; aree interne a stabilimenti e impianti industriali), rispetto ai quali la vocazione del territorio risulta segnata e l’interesse culturale e paesaggistico si rivela, giocoforza, recessivo. Ritenere quindi che, per combinato disposto con le altre lettere, la lettera c-quater) abbia introdotto, in un’eterogenesi dei fini, una nuova limitazione fino ad allora inesistente, significherebbe frustrare la ratio della norma d’incentivazione delle energie rinnovabili (cfr TAR Piemonte, sez II, 19/10/2023, sent. 808)”.

Alla luce di quanto sopra il tecnico evidenzia che il progetto della IREN GREEN GENERATION TECH Srl ricade interamente in aree idonee all’installazione delle FER.

Ad ogni buon conto, la ditta, nella denegata ipotesi che Codesto Spett.le Comitato V.I.A. non ritenesse condivisibile la ricostruzione interpretativa che precede del disposto normativo dell’art. 20, comma 8, lett. c) e c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021, si rende disponibile – come ipotesi residuale – ad accogliere l’indicazione fornita nel Giudizio n.4279 ed a **stralciare le aree di impianto esterne al buffer di cui alla lettera c ter) del comma 8 dell’art. 20 del D.Lgs 199/2021 in modo da superare ogni dubbio circa l’idoneità del sito.**

Ipotesi di modifica progettuale

L’ipotesi di modifica del progetto prevede l’utilizzo della porzione dell’area di intervento compresa nelle aree di cui all’art.20 comma 8 lettera c-ter) del D.lgs. 199/2021. A differenza del progetto depositato, tale ipotesi prevede l’impiego di moduli aventi ognuno una potenza nominale di 660Wp (in luogo dei moduli aventi potenza nominale pari a 670 Wp), per un numero totale pari a 25.752 (in luogo di 25.368 previsti), suddivisi in 6 sottocampi, corrispondenti ad una potenza complessiva dei singoli generatori fotovoltaici di 16.996,32 kWp complessivi, (in luogo della potenza prevista nel progetto depositato pari a 16.996,56 kWp).

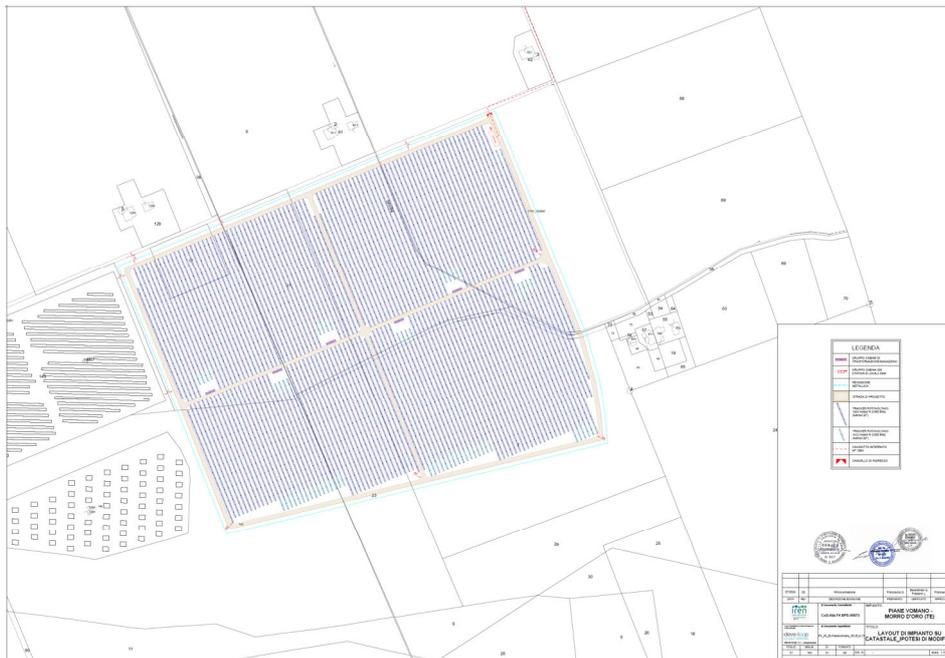
I sistemi di orientamento automatico monoassiale (tracker) sono i medesimi; sono guidati singolarmente dal proprio sistema di controllo e la gamma di rotazione estesa è di 110 ° (-55°; + 55°). Restano invariate la profondità di infissione dei sostegni, che è mediamente pari a 2000 mm, e l’altezza massima delle strutture (considerando sia i tracker che i pannelli) che di circa 2,5 m dal terreno.

Diversamente, i tracker presentano una lunghezza complessiva inferiore a quelli originari, in quanto variano sia le dimensioni, sia il numero che dei moduli fotovoltaici utilizzati per ogni tracker. Inoltre, tutti i tracker sono disposti con un orientamento differente, ovvero con un azimut di 22° rispetto all’asse nord-sud.

Dal punto di vista degli impatti sulle matrici ambientali, tale eventuale modifica secondo il tecnico avrà un impatto pressoché neutro, non determinando significative variazioni circa le considerazioni e le valutazioni già oggetto di analisi nello Studio Preliminare Ambientale. L’unica variante sarà una riduzione di circa 26.600 mq dell’area occupata dall’impianto che, essendo di limitata estensione, non avrà comunque come conseguenza un rilevante miglioramento e/o peggioramento delle prestazioni ambientali dell’impianto nel suo complesso.



Ipotesi di modifica progetto - layout su ortofoto



Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare dell'istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio:

Pierluigi Centore

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Erica Catapano, nato/a a Lentini (SR) il 21/05/1998 identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità n. 01910166V rilasciato il 01/08/2020 da Comune di Lentini, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) dipendente della società proponente IGGT

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (V.A.)

in capo alla ditta proponente IREN GREEN GENERATION TECH SRL,
che si terrà il giorno 12/09/2024.

DICHIARAZIONE:

Richiedo di partecipare alla seduta del CCR - VIA, in veste di referente pratica del proponente e dipendente della società Iren Green Generation Tech S.r.l.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Gianpaolo Persoglio, nato/a a
Chieti il 02/11/1976 identificato tramite documento
di riconoscimento carta di identità n. CA49339016 rilasciato il 17/1/2021
da Comune di Francavilla al mare, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,
ecc...) dipendente Iren green generation tech.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
Verifica di assoggettabilità a VIA,
in capo alla ditta proponente Iren Green Generation Tech,
che si terrà il giorno 12/9/2024.

DICHIARAZIONE:

Si richiede di partecipare alla seduta del CCR-VIA in veste di referentepatica del proponente e
dipendente della Società Iren Green Generation Tech S.r.l.

Al Dirigente del

Servizio Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

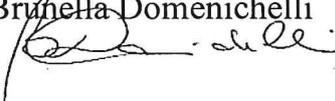
La sottoscritta **DOMENICHELLI BRUNELLA**, nata a **ROMA (RM)** il **27/07/1964** identificata tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità n. AX6527926 rilasciato il 20/07/2016 da Roma Capitale, in qualità di rappresentante IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l., **chiede** di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CRVIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità per l'Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,99656 MWp, denominato "PIANE VOMANO" – Comune di Morro D'Oro (TE), in capo alla ditta proponente **IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.**, che si terrà il giorno **12 settembre 2024**.

DICHIARAZIONE:

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Firma del richiedente

Roma, 09/09/2024

Brunella Domenichelli


Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Sara Ferrentino, nato/a a Rivoli il 29/07/1990 identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità n. CA7955130 rilasciato il 29/08/2021 da _____, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) dipendente della società proponente IGGT

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento Verifica di Assoggettabilità a VIA, in capo alla ditta proponente IREN GREEN GENERATION TECH, che si terrà il giorno 12/09/2024.

DICHIARAZIONE:

Si richiede di partecipare alla seduta del CCR-VIA, in veste di referente pratica del proponente e dipendente della società Iren Green Generation Tech S.r.l

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Gianluca Francavilla, nato/a a ~~Morro d'Oro~~ il ~~12/08/1974~~ identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità n. ~~CA5663031~~ rilasciato il ~~05/09/2016~~ da Comune di Francavilla, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.privato cittadino, ecc...) progettista.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento Verifica di Assoggettabilità a VIA per il Progetto sito nel comune di Morro D'Oro denominato "Piane Vomano", in capo alla ditta proponente Iren Green Generation Tech, che si terrà il giorno 12/09/2024.

Si richiede di partecipare alla seduta del comitato VIA in qualità di rappresentante della ditta proponente a seguito di specifica delega del legale rappresentante.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Alesia Duka, nato/a a ~~XXXXXXXXXX~~ (CA) il ~~01/10/1999~~ identificato tramite documento di riconoscimento Carta d'Identità n. ~~CA602541B~~ rilasciato il ~~10/02/2021~~ da ~~XXXXXXXXXX~~, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) assistente progettista,

chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento Verifica di Assoggettabilità a VIA per il Progetto sito nel comune di Morro D'Oro denominato "Piane Vomano", in capo alla ditta proponente Iren Green Generation Tech, che si terrà il giorno 12/09/2024.

Si richiede di partecipare alla seduta del comitato VIA in qualità di rappresentante della ditta proponente a seguito di specifica delega del legale rappresentante.
